

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00157795

ESC - Ente schedatore S81

ECP - Ente competente S81

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Immacolata Concezione

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia CE

PVCC - Comune Teano

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVIII**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1700**DTSF - A** 1799**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** bottega campana**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ scultura/ pittura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 143**MISV - Varie** base: altezza 15, larghezza 55, profondità 49.**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** Numerosi tarli.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La scultura in legno dipinto, rappresenta l'Immacolata Concezione che schiaccia il serpente del peccato e si erge su pietra sul davanti della quale sono due incavi nei quali doveva essere un cherubino di cui è rimasto solo un frammento di ala. La pietra a sua volta poggia su una base quadrangolare decorata con arabeschi in bassorilievo dorati. La veste della Vergine, di un giallo molto tenue, arricchito di piccole margheritine beige con contorno marrone, ha maniche in rosso e blu. Il mosso pannello del mantello è in blu.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Maria Vergine. Simboli: serpente. Figure: cherubino.**NSC - Notizie storico-critiche**

La scultura, di solido impianto, è condotta, attraverso un processo di stilizzazione, ad effetti di mirabile tenerezza. Dovrebbe essere ascritta al sec. XVIII, potendosi ravvisare nei dipinti del Solimena l'ambito culturale nella quale fu creata, specie quelli concepiti agli inizi del sec. XVII, laddove le maestose configurazioni delle mosse plastiche che richiamano le opere napoletane del Preti e del Lanfranco, sono piegate a nuove esigenze di chiarezza formale e moderata comunicatività.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	detenzione Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS81 017141
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1991
<b>CMPN - Nome</b>	Bagnaro P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Chianese U.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cozzolino M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cozzolino M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)